



**Associazione Italiana di Epidemiologia**

***Valutazione del nesso causale in ambito epidemiologico ed in ambito penale sottostà a regole diverse. Può giungere a conclusioni diverse?***

***l'evidenza epidemiologica da una parte***

***“una determinata esposizione determina aumento di incidenza di una patologia tra gli esposti”***

***VS***

***prova in giudizio del nesso causale individuale***

***“un'esposizione ha causato un determinato evento, malattia/morte”***

## **Può esistere una verità scientifica e una verità giudiziaria?**

**Es.**

**Uso di telefoni cellulari e rischio di tumori ai nervi cranici (neurinoma del ganglio di Gasser). Nel 2006 la corte d'Appello di Brescia riconosce il nesso causale e la causa professionale, obbligando l'Inail al risarcimento ;**

## **Esposizione a Radiofrequenze in ambito residenziale ed incidenza di leucemie, il processo di radiovaticana (Reati di lesioni e di omicidio plurimo colposo)**

**2 perizie tecnico-scientifiche che sostengono posizioni opposte (Per il GIP la perizia dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano (studio Marconi) con l'obiettivo di accertare l'esistenza del nesso fra emissioni elettromagnetiche della Radio Vaticana e rischio di tumori emolinfopoietici; Per la difesa la perizia a firma di Umberto Veronesi e Susanna Lagorio revisione di letterature e revisione critica dello studio marconi)**

## Stato delle conoscenze:

Esposizione a radiofrequenze e tumori la revisione della **IARC** classifica le radiofrequenze come “possibile cancerogeno – gruppo 2B per quanto riguarda l’uso di telefoni cellulari e giudica inadeguate le evidenze riguardo alle esposizioni in ambito residenziale)

## ***Esiste un problema di validità scientifica delle perizie?***

***«Nel caso di malattia ad eziologia multifattoriale, il nesso di causalità non può essere oggetto di semplici presunzioni tratte da ipotesi teoricamente possibili, ma necessita di una concreta e specifica dimostrazione;***

***«I dati epidemiologici arrivano a conclusioni probabilistiche ma è importante che si tratti di probabilità qualificata»***

**In molti casi i risultati delle perizie, da soli, sono inadeguati per raggiungere un verdetto definitivo ; indagini avviate ex novo, relative ad associazioni causa-effetto rispetto alle quali i dati disponibili in letteratura sono insufficienti spesso hanno scarsa probabilità di arrivare a risultati conclusivi**

***Ruolo dell'AIE.  
Promuovere discussione e  
produrre una sintesi delle  
valutazioni circa i risultati delle  
perizie***

## ***Le perizie ed il processo di peer review***

***“Le indagini di polizia giudiziaria possono offrire all’epidemiologo ottime opportunità di acquisire dati a disposizione della comunità scientifica e degli operatori di sanità pubblica” (P.Comba, C.magnani R.Pirastu, L’epidemiologo in tribunale.., E&P,2001)***

**La perizia a volte chiede studi originali, l’indagine epidemiologica sull’ILVA di Taranto ne è un esempio.**



***E' fondamentale un'accurata revisione delle conoscenze per valutare a che punto è il processo di conoscenza circa l'associazione tra il fattore di interesse ed i rischi che si stanno valutando .***

***I criteri utilizzati dagli epidemiologi in tribunale non si dovrebbero discostare da quelli della buona pratica epidemiologica e dovrebbero sottostare al processo di revisione (peer-review)***

***Gli epidemiologi non dovrebbero firmare perizie e sostenere tesi che non “reggerebbero” alle comuni procedure della peer-review***

***Nuovi studi all'interno di un procedimento giudiziario devono raggiungere l'obiettivo che le indagini vengano sottoposte in tempi rapidi ad una rivista scientifica accreditata.***

***“il filtro esercitato dal comitato editoriale e dai revisori,  
nonché la discussione che può coinvolgere altri esperti dopo la pubblicazione, rappresentano la migliore garanzia per massimizzare la probabilità che vengano prodotti risultati validi, difendibili e innovativi..”***

***(Giuseppe Traversa, Quale peer review per gli studi condotti nell’ambito di un’indagine giudiziaria, E&P,2001)***

***L'AIE, come le altre società scientifiche possono contribuire a definire un sistema di regole per salvaguardare le esigenze sia del committente sia degli affidatari della ricerca.***

## **La comunicazione, il ruolo dei media nel diffondere i risultati delle perizie.**

***I risultati delle perizie resi noti dalla stampa alla popolazione generale prima che i risultati delle perizie siano stati sottoposti ad un processo di revisione e siano confermati.***

***L'AIE e le associazioni scientifiche possono svolgere un ruolo importante evidenziando limiti e criticità degli studi effettuati, identificando le necessità di sviluppi futuri***

***Devono essere definite linee guida etiche per l'epidemiologo in tribunale?***

***Diversi i ruoli dell'epidemiologo in tribunale (consulente tecnico del pubblico ministero, della difesa, delle parti civili )***

***Esiste un problema specifico di etica di comportamento per l'epidemiologo in tribunale?***

**“Il perito (al contrario dell’avvocato di parte) non può sostenere qualunque tesi vada a favore dell’imputato.....”**

**“La verità non è una questione di opinione”. (P.Vineis, Cosa si nasconde dietro la doppia verità”, E&P, 2004)**

***Le regole sono le stesse che valgono per la professione dell'epidemiologo  
Standard professionali /Requisiti deontologici***

***Conflitto di interesse è ben presente anche al di fuori delle aule del tribunale, ma può essere enfatizzato nel ruolo di perito di parte***

***C'è un rischio legato al fatto che l'interesse del consulente nel favorire il proprio committente possa determinare una perdita di obiettività e correttezza***



***Iniziativa dell'AIE su questi temi in futuro  
Condivisione di Linee guida internazionali***

***“Reference Manual on scientific Reference , Third Edition,***

***Authors: Committee on the Development of the Reference Manual, Federal Judicial Center ; National Research Council, US)***

***“Assists Judges faced with disputes over the admissibility of scientific and technical evidences...”***

***ISEE Ethics guidelines for environmental epidemiology (2010-2012 Revision)***